

CORSO DI TAMBURI A CORNICE E PERCUSSIONI MEDITERRANEE

Corso dedicato allo studio dei tamburi a cornice del mondo.

Il tamburo a cornice è tra gli strumenti più antichi del mondo, la sua origine risale a circa 5000 anni a.c. grazie al materiale iconografico pervenutoci dalle antiche civiltà mesopotamiche, greche ed egiziane, ma successivamente si è sviluppato, nelle sue numerose varianti, in tutte le civiltà della terra, dall'America all'Asia passando per il Mediterraneo.

tamburello - tammorra (Italia)

riq (Mashreq)

tar (nord Africa, medioriente)

daff (Iran)

pandeiro (Brasile)

kanjira (India)

bodhran (Irlanda)

pandeireta (Spagna)

Nonostante il passare dei secoli, ancora oggi il tamburo a cornice è uno strumento molto diffuso, non solo nelle sue funzionalità etniche rituali, ma nei generi musicali più disparati, dalla musica classica al jazz, dalla musica leggera alla world music internazionale. Questo grazie all'interesse generale da parte di musicisti e compositori nei confronti di

questi strumenti dovuta in gran parte alle frequenti contaminazioni che contraddistinguono il panorama musicale attuale.

Questo corso vuole essere un centro di aggregazione per musicisti e amatori, che potranno approfondire i tamburi a cornice nei suoi numerosi aspetti, da quello tecnico a quello ritmico, da quello storico a quello del linguaggio. Le attività saranno articolate attraverso lezioni individuali, laboratori di musica di insieme, Il corso partirà con l'apprendimento pratico dei tamburi a cornice della tradizione italiana, la tammorra e il tamburello.

Gli argomenti che si tratteranno nel corso dell'anno:

1. La tammorra nei suoi aspetti tecnici, ritmici e di linguaggio legati alla tradizione orale campana (tammurriata).
2. Il tamburello nei suoi aspetti tecnici, ritmici e di linguaggio legati alla tradizione dell'Italia Centro-Meridionale (tarantella)
3. Descrizione, studio e comparazione dei tamburi a cornice del mondo (tar, duff, riq, bendhir, bodhran....).
4. Il tamburello applicato alla musica moderna, spunti tecnici e ritmici.

Inoltre verrà proposta una notazione musicale completa per i suddetti strumenti.

La "tammorra" e il "tamburello" sono gli strumenti musicali principe della tradizione popolare dell'Italia Centro-meridionale, e fanno parte della grande famiglia dei tamburi a cornice, presenti nelle tradizioni di qualsiasi angolo del mondo. L'origine del tamburo a cornice risale probabilmente all'epoca mesopotamica.

Negli ultimi anni questi strumenti hanno avuto un notevole sviluppo nei contesti musicali più disparati: dalla musica classica al jazz, dalla musica leggera, alla world music internazionale. Questo grazie a molti artisti e compositori che si sono avvalsi del tamburello per le loro composizioni, ma soprattutto grazie ad alcuni esecutori che da questo strumento, hanno saputo trarre nuove soluzioni ritmiche e sonore.

Le forme musicali prese in analisi (tammurriata, tarantella) sono state adoperate nel corso dei secoli da grandi compositori (come ad esempio Rossini) adattate a diverse tipologie di ensemble, compresa l'orchestra sinfonica. Recentemente altresì le possiamo ascoltare reinventate con strumenti moderni, compresi quelli elettronici, oppure mescolando tradizionali e moderni. In sostanza i principi formali della tarantella e della tammurriata si possono adattare a qualsiasi tipo di formazione musicale.

MICHELE MAIONE

Percussionista, polistrumentista, nato nel 1985, inizia il suo percorso con la musica e i tamburi all'età di 11 anni suonando nella la banda del paese.

Successivamente si iscrive al Conservatorio diplomandosi in strumenti a percussione; ma parallelamente, essendo cresciuto in una realtà viva di tradizioni popolari quale è la zona vesuviana, ha sempre coltivato l'interesse verso i tamburi a cornice della tradizione orale del Sud Italia e in generale del Mediterraneo, approfondendoli con il maestro Arnaldo Vacca.

E' fondatore e percussionista del gruppo Discanto Ensemble partecipando a numerosi festival nazionali di musica etnica e incidendo un disco dal titolo "Tammurriata pe chi nun sente" recensito dal giornale "Il Manifesto" tra i dieci dischi di musica etnica migliori del 2007.

Vanta all'attivo collaborazioni importanti sia in ambito teatrale che musicale con Massimo Ranieri, Maurizio Scaparro, Bruno Garofalo, Gino Landi, Mariano Rigillo ed altri.

Per cinque anni è tra i protagonisti del musical di successo "C'era una volta...Scugnizzi" di Claudio Mattone.

Ha partecipato a festival di musica etnica internazionali come "La notte della Taranta", "Carpino folk festival", "Toronto Taranta Festival" ed

altri, suonando con i grandi maestri della tradizione, tra cui Giovanni Coffarelli.

Ha collaborato e collabora sia in studio che live con: Mbarka Ben Taleb, Daniele Sepe, Meditamburi, Lina Sastri, Carlo Faiello, Marina Bruno, Anna Spagnuolo, Patrizia Spinosi, Marcello Colasurdo, Giovanni Mauriello, Paolo Licastro, ecc...

In ambito didattico tiene laboratori e seminari sui tamburi a cornice in giro per l'Italia.

Ha di recente pubblicato, insieme ad Emidio Ausiello il DVD+libro "TAMMURRIANTI", metodo pratico per tammorra e tamburello.